

ALLEGATO IV

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: GP Investimento Private Cash

Identificativo della persona giuridica: 549300XGJX6FOWLOI640

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:** ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:** ____%

☒ ☐ ☒ No

☒ Ha promosso **caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 10,24% di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario, sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG, promuove caratteristiche ambientali e sociali quali, a titolo esemplificativo, la lotta al cambiamento climatico, la protezione della biodiversità e il rispetto dei diritti umani.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

Tali caratteristiche ambientali e/o sociali sono state perseguite attraverso:

- la restrizione vincolante in investimenti negli emittenti operanti in settori considerati “non socialmente responsabili” oppure in emittenti considerati “critici”;
- Un investimento massimo del 30% in Paesi categorizzati come “Improver”, un investimento massimo del 10% su Paesi categorizzati come “Conservative”, nessun investimento in Paesi categorizzati come “Excluded”, come definito nel framework SSA della BANCA

Inoltre, il comparto investe una quota minima del 10% in investimenti sostenibili. Nello specifico, tali investimenti creano un impatto ambientale positivo, finanziando società o Paesi che partecipano ad attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale.

● ***Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?***

Con riferimento agli investimenti in titoli, gli indicatori utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono:

- la restrizione vincolante in investimenti negli emittenti operanti in settori considerati “non socialmente responsabili” (ai quali sono applicate restrizioni o esclusioni rispetto all’Universo di Investimento); oppure in emittenti considerati “critici”, quindi in emittenti con un’elevata esposizione ai rischi ESG o con un coinvolgimento in controversie aziendali particolarmente gravi che comportino la violazione di trattati o principi internazionali come lo UN Global Compact e ILO Core Conventions. Tali esclusioni prevedono un limite operativo per i prodotti che utilizzano un benchmark, per i quali la massima esposizione consentita sull’emittente è pari a quella del peso dell’emittente stesso nel benchmark. La BANCA ha limitato gli investimenti in settori ritenuti dannosi dal punto di vista SRI/ESG o che non seguono pratiche di buona governance;
- Un investimento massimo del 30% in Paesi categorizzati come “Improver”, un investimento massimo del 10% su Paesi categorizzati come “Conservative”, nessun investimento in Paesi categorizzati come “Excluded”, come definito nel framework SSA della BANCA.
- la % di investimenti sostenibili ambientali non allineati alla tassonomia ai sensi dell’articolo 2 (17) del portafoglio, al 31/12/2025 pari a 10,24%, superiore rispetto alla soglia minima definita del 10%

● ***...e rispetto ai periodi precedenti?***

Non applicabile considerato che non è stata presentata in precedenza alcuna relazione periodica così come prevista dal regolamento 2022/1288.

● ***Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l’investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?***

La BANCA ha individuato tre modalità di contribuzione positiva:

Presenza di obiettivi validati da Science Based Targets initiative (SBTi)

Science Based targets initiative (SBTi) è un'organizzazione riconosciuta a livello internazionale impegnata nella lotta contro la crisi climatica, attiva nello sviluppo di standard, strumenti e linee guida che consentono alle aziende di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in linea con quanto necessario per mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1.5° C rispetto ai livelli preindustriali e raggiungere lo zero emissioni nette di GHG o entro il 2050. Inoltre SBTi valuta e convalida gli obiettivi delle società e degli istituti finanziari attraverso i suoi servizi di validazione.

La BANCA ritiene che un emittente possa essere considerato contribuire positivamente qualora sia impegnato in un processo di decarbonizzazione validato da SBTi.

Allineamento delle attività alla Tassonomia Europea

La Tassonomia Europea è un sistema di classificazione introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili; un successivo atto delegato ne ha definito le modalità di disclosure. In particolare, alle imprese non finanziarie viene richiesto di rendere pubblici indicatori chiave di performance (KPI) relativi a fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) attribuibili a prodotti, servizi e processi riconducibili alle attività ecosostenibili.

La BANCA ritiene che un emittente possa essere considerato contribuire positivamente qualora dichiari (i) una percentuale di ricavi allineati alla tassonomia maggiori o uguali al 5% congiuntamente ad una percentuale di Capex maggiore o uguale al 50% oppure (ii) una percentuale di ricavi allineati alla tassonomia maggiori o uguali al 20%.

Allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile

La valutazione del grado di allineamento degli investimenti a ciascuno degli SDG viene effettuata rispetto alle seguenti componenti definite da "MSCI ESG Research" nell'ambito della metodologia "SDG Alignment Methodology":

- "Product Alignment", ossia l'indicatore del grado di "allineamento netto" dei prodotti e servizi di un emittente ai target associati a ciascun SDG; questo indicatore si pone l'obiettivo di (i) stimare le entrate ("revenue") delle società emittenti rivenienti da prodotti e servizi che rispondono ad uno o più SDG rilevanti e (ii) identificare prodotti e servizi che determinano impatti potenzialmente negativi rispetto al raggiungimento degli SDG;
- "Operational Alignment", ossia l'indicatore del grado di allineamento dei processi produttivi delle società emittenti rispetto a specifici SDG. Tale metrica prende in considerazione le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche implementate dagli emittenti.

Inoltre, i bond che seguono specifici framework ESG, quali Green Bond, Social Bond, Sustainable Bond, Transition Bond e Sustainability-linked bond, per via della loro natura, vengono considerati investimenti sostenibili dalla metodologia della BANCA.

Occorre chiarire che il comparto non si è impegnato ad investire in investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento sulla Tassonomia (UE) 2020/852 (la "Tassonomia UE"). Di conseguenza, non esiste un impegno specifico a perseguire uno o più obiettivi ambientali, come definiti dall'articolo 9 della Tassonomia UE.

I principali effetti

negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Per la verifica del rispetto del principio di DNSH (in inglese, “do not significantly harm”, da cui l’acronimo “DNSH”), la BANCA si è dotata di una metodologia che identifica l'insieme di indicatori da testare per eseguire la verifica del principio di DNSH. Come da richiesta della ESAs, detto insieme comprende i 14 PAI indicati come obbligatori in caso di investimenti in imprese ed è stato ampliato con l’esposizione alla produzione di tabacco ed il disallineamento agli SDGs. Per ogni indicatore sono stati stabiliti specifici criteri quali-quantitativi che definiscono il fallimento /superamento del relativo test.

La verifica del principio di DNSH è da considerarsi fallita in caso di fallimento del test su uno o più indicatori. In aggiunta la metodologia fissa i requisiti minimi di disclosure che le aziende devono fornire al fine di essere ammesse al test di DNSH e la cui assenza equivale al fallimento. Inoltre falliscono la verifica del principio di DNSH gli emittenti individuati come “critici”. Inoltre, il danno significativo a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale (rappresentato da uno o più dei 17 SDGs) è evitato anche tramite il monitoraggio dell’impatto negativo causato da ciascun investimento sostenibile sui fattori di sostenibilità.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Tutti gli indicatori obbligatori di impatto negativo (PAI) della tabella 1 dell'allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 ("SFDR RTS") e quelli pertinenti delle tabelle 2 e 3 del SFDR RTS vengono presi in considerazione controllando i dati di PAI attraverso un report di monitoraggio periodico in cui sono consultabili i valori degli indicatori a livello di prodotto e, ove presenti e possibili, a livello di rispettivo benchmark al fine di includere tali informazioni nel processo decisionale di investimento. La BANCA ha applicato una metodologia quantitativa che, in aggiunta alla valutazione di mancato disallineamento agli SDG:

- considera tutti i 14 PAI aziendali obbligatori così come richiesto da normativa (Reg. Del. (UE) 2022/1288) e ulteriori indicatori (produzione di tabacco, controllo sulle controversie e rating);
- definisce i requisiti minimi per ogni indicatore che, in caso di mancato superamento, comportano il fallimento del test DNSH (applicabile alla porzione di investimento sostenibile);
- definisce delle soglie quantitative minimali per i 7 indicatori quantitativi (PAI 1,2,3,6,8,9,12);
- prevede l’utilizzo dell’infoprovider MSCI come fonte dei dati per il calcolo delle metriche.

Il test DNSH fallisce in caso di non superamento dei requisiti minimi di almeno un indicatore

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

La BANCA specifica che l'approccio aziendale agli investimenti sostenibili e responsabili si ispira ai principi contenuti in documenti quali i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani (UNGPs), le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, le Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del Lavoro.

Questo approccio segue la metodologia per la definizione di "investimenti sostenibili" con specifico riferimento al principio di non recare danno significativo ("DNSH"). La BANCA controlla l'intero portafoglio sulla base di una serie di indicatori ambientali, sociali e di governance (tramite dati di terzi), comprese le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali.

Inoltre, la BANCA controlla, per tutti i prodotti in gestione, due "PAI" di natura sociale, selezionati per limitare le esposizioni alle violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio «non arrecare un danno significativo», si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

La BANCA ha considerato specificamente i seguenti principali indicatori di impatto negativo ("PAI"), sulla base dell'asset class rilevante:

- Con riferimento ai titoli corporate: emissioni di carbonio; intensità di gas serra delle società partecipate; violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali; esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).

- Con riferimento ai titoli di stato e sovranazionali: intensità di GHG e paesi soggetti a violazioni sociali.

I gestori hanno a disposizione i dati relativi ai PAI dei loro prodotti in modo che possano includere queste informazioni nel processo decisionale di investimento.

Per quanto concerne la componente in titoli, la BANCA si impegna a mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità individuando opportune azioni tra le quali il processo di screening adottato dal framework SSA, basato sulle informazioni riferite alle violazioni di tipo sociale dei singoli Paesi, l'applicazione dei criteri di esclusione ESG e SRI in linea con i principi di investimento responsabile e l'adesione ad alleanze ed iniziative focalizzate.

Tuttavia, data la grande variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non vengono fissate soglie o limiti rigorosi a livello di portafoglio.

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 31/12/2024.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di Attivi	Paese
BOTS 0 04/14/26	O	14,57%	ITALIA
BOTS 0 03/13/26	O	13,25%	ITALIA
BOTS 0 06/12/26	O	12,80%	ITALIA
BOTS 0 07/14/26	O	11,03%	ITALIA
RATB 0 03/26/26	O	10,01%	AUSTRIA
BTPS 0 04/01/26	O	9,03%	ITALIA
BOTS 0 09/14/26	O	6,97%	ITALIA
BOTS 0 12/14/26	O	6,44%	ITALIA
BOTS 0 11/13/26	O	5,44%	ITALIA
EURIZON FUND II-EURO CASH-ZE	K	4,93%	LUSSEMBURGO
BOTS 0 10/14/26	O	4,47%	ITALIA



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l’allocazione degli attivi?

In conformità all'elemento vincolante della strategia di investimento adottata per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali (riquadro n. 1 in linea con le caratteristiche A/S), la percentuale degli investimenti che soddisfano i criteri ESG, in termini di investimento in singolo

L’allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

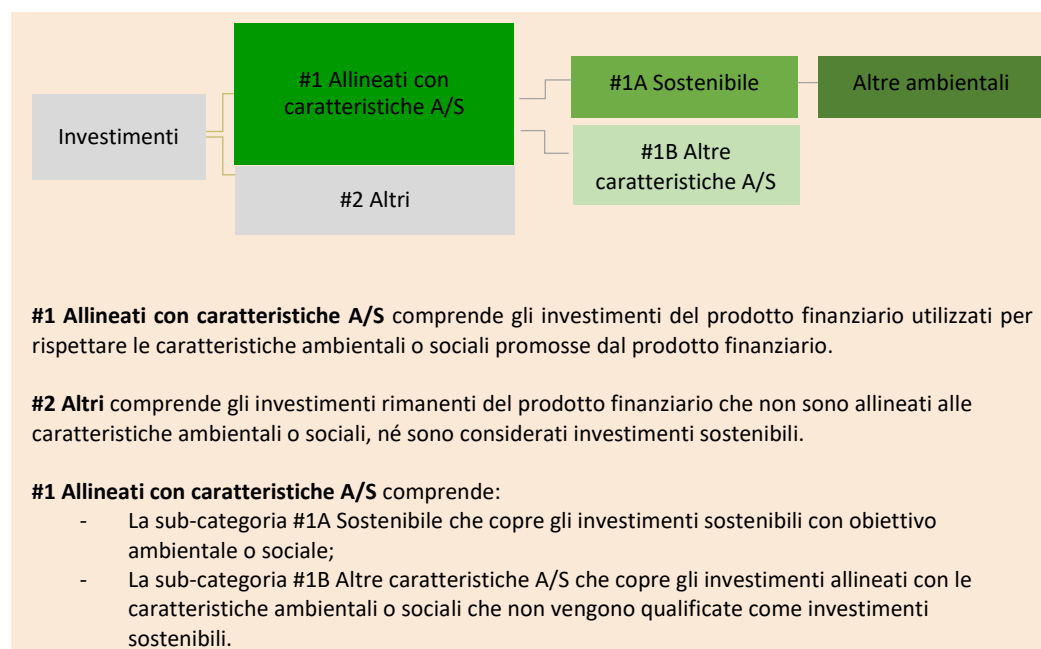
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Paese categorizzato come "Achiever" dal Sovereign Sustainability Ambition (SSA) Framework, al 31/12/2025 è pari all'84,13% del portafoglio (escludendo dal computo al denominatore strumenti detenuti come liquidità ausiliaria o per la copertura del rischio).

Inoltre, la % di investimenti sostenibili ambientali non allineati alla tassonomia ai sensi dell'articolo 2 (17) del portafoglio, al 31/12/2025 era pari a 10,24%.



La restante percentuale (pari al 15,87%, corrispondente al box #2 Altri) degli investimenti (non inclusi negli investimenti per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali) al era limitata a:

- fondi target che rientrano nell'universo investibile e non sono classificati come Artt. 8 o 9 SFDR;
- strumenti finanziari che possono essere detenuti come liquidità ausiliaria o per la copertura del rischio;
- strumenti derivati che possono essere detenuti per scopi di bilanciamento del rischio e per una gestione efficiente del portafoglio ma non per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali;
- altri strumenti finanziari per i quali non sono disponibili dati pertinenti;
- titoli che rientrano nell'universo investibile.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Di seguito le quote dei settori economici in cui sono stati effettuati gli investimenti per codice NACE (*Nomenclature statistique des Activités économiques dans la Communauté Européenne*):

NACE	Settore	PESO
O	PUBLIC ADMINISTRATION AND DEFENCE; COMPULSORY SOCIAL SECURITY	94,02%
K	FINANCIAL AND INSURANCE ACTIVITIES	4,93%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti in attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale in linea con la tassonomia dell'UE è stata dello 0%.

● Il prodotto finanziario ha investito in attività relative al gas fossile e/o energia nucleare in conformità con la tassonomia dell'UE¹?

☐ Sì:

☐ In gas fossile

☐ In energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

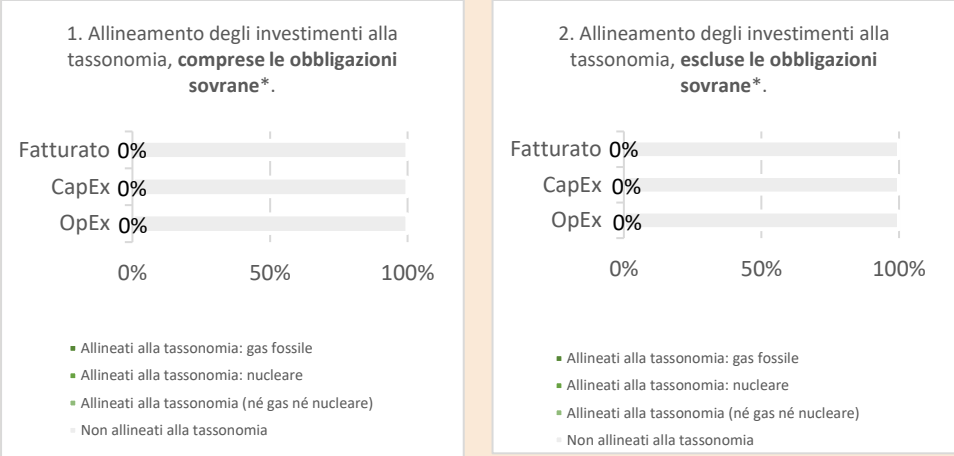
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;

- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;

- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti in attività di transizione e abilitanti è stata dello 0%.

● **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Non applicabile considerato che la Linea non ha effettuato investimenti allineati alla Tassonomia.

● **Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il prodotto finanziario si impegna ad investire almeno il 10% del portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'UE.

● **Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?**

Non applicabile.

● **Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

La restante percentuale (pari al 15,87%, corrispondente al box #2 Altri) degli investimenti (non inclusi negli investimenti per la promozione di caratteristiche ambientali o sociali) al era limitata a:

- fondi target che rientrano nell'universo investibile e non sono classificati come Artt. 8 o 9 SFDR;



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto** dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.



- strumenti finanziari che possono essere detenuti come liquidità ausiliaria o per la copertura del rischio;
- strumenti derivati che possono essere detenuti per scopi di bilanciamento del rischio e per una gestione efficiente del portafoglio ma non per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali;
- altri strumenti finanziari per i quali non sono disponibili dati pertinenti;
- titoli che rientrano nell'universo investibile.

Sebbene non si preveda che questi strumenti incidano negativamente sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del prodotto, non vengono applicate tutele ambientali sociali minime.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

L'approccio della BANCA prevede l'adozione di strategie in linea con i principi di investimento responsabile.

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali la BANCA ha effettuato:

- Per la componente in titoli:

Criteri di esclusione SRI:

Gli emittenti che operano direttamente nei settori soggetti a restrizioni vincolanti in materia di investimenti, che figurano nella lista contenuta all'interno della politica di esclusione della BANCA. Per questo prodotto, che dispone di un benchmark, l'esposizione massima consentita è uguale al peso dell'emittente sul benchmark.

Screening ESG e monitoraggio:

Sono soggetti a restrizioni vincolanti in materia di investimenti gli emittenti caratterizzati da una rating ESG uguale a "CCC" secondo il modello di rating del fornitore esterno MSCI che prevede una scala di valore da "AAA" per gli emittenti più virtuosi a "CCC" per gli emittenti più rischiosi.

Per questo prodotto, che dispone di un benchmark, l'esposizione massima consentita è uguale al peso dell'emittente sul benchmark.

Integrazione dei fattori ESG:

L'integrazione dei fattori ESG è stata promossa attraverso la selezione degli emittenti in termini di performance sostenibile sulla base di uno score ESG. Per effettuare questa analisi dello score ESG, la BANCA utilizzerà i dati forniti dai modelli di ricerca ESG proprietari dei fornitori esterni (es. MSCI).

Applicazione SSA Framework

Ha previsto un investimento massimo del 30% in Paesi categorizzati come "Improver", un investimento massimo del 10% su Paesi categorizzati come "Conservative", nessun investimento in Paesi categorizzati come "Excluded", come definito nel framework SSA della BANCA.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

È stato designato un benchmark di riferimento, ma tale indicatore non è funzionale al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario di gestione.

● Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Non applicabile in virtù dell'assenza di uno specifico benchmark ESG.

● Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Non applicabile in virtù dell'assenza di uno specifico benchmark ESG.

● Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non applicabile in virtù dell'assenza di uno specifico benchmark ESG.

● Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Non applicabile in virtù dell'assenza di uno specifico benchmark ESG.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.